

“Agorà 97”: le porte aperte al disagio

La visita da parte del prefetto Michele Tortora ha rappresentato l'occasione per ribadire il senso di un impegno di accoglienza portato avanti ormai da tre lustri



Un apprezzamento sincero e commosso ed un invito a continuare a mantenere alta l'attenzione alle persone con fragilità di vario tipo è venuto dal prefetto di Como dott. Michele Tortora, in visita lo scorso 30 gennaio alle Comunità della cooperativa sociale onlus “Agorà 97” di Rodero (Co). In particolare il dott. Tortora ha visitato le Comunità educative “Casa di Luca e Casa Famiglia” di Rodero e la Comunità psichiatrica “Casa Quattro Venti” di Valmorea, intrattenendosi a lungo con gli ospiti, interessato alla loro esperienza di vita. Ma l'attenzione più sentita è stata rivolta ai bambini di “Casa di Gabri” di Rodero, comunità socio sanitaria recentemente accreditata in Regione Lombardia, che accoglie fino a 5 bambini affetti da patologie gravissime. Il dott. Tortora ha ascoltato con partecipazione il racconto della nascita della Comunità, confermando il bisogno di aiutare le famiglie che vivono situazioni molto faticose, quando si tratta di accudire giorno e notte dei bambini gravemente problematici dal punto di vista sanitario. Cos'è “Agorà 97”? È una Società Cooperativa Sociale ONLUS con sede legale ad Albiolo (Como). La Cooperativa è stata costituita nel giugno del 1997 con lo scopo di gestire servizi sociali, sanitari ed educativi, orientati ai bisogni di persone in condizioni di marginalità, svantaggio sociale, devianza e rischio di emarginazione, favorendone la promozione umana e l'integrazione sociale. Attualmente gestisce 7 comunità residenziali per minori e disabili adulti. La prima opera, denominata “Casa 4 Venti” in Valmorea (Como), fu avviata nel 1995 per persone affette da malattia psichica. Attualmente vi sono 10 ospiti. Nel 2002 la Comunità ha ricevuto l'accreditamento regionale come Comunità Sanitaria a media protezione. Nel luglio del 1998, Agorà 97 realizza



La cooperativa è stata istituita nel giugno del 1997 con lo scopo di gestire servizi sociali, sanitari ed educativi, orientati ai bisogni di persone in condizioni di marginalità, svantaggio sociale, devianza e rischio di emarginazione, favorendone la promozione umana e l'integrazione sociale. Attualmente gestisce 7 comunità residenziali per minori e disabili adulti

una nuova Comunità Alloggio ad Albiolo, che attualmente ospita dieci persone con deficit intellettivo medio-grave associato a problematiche di tipo psichiatrico, denominata “Casa Enrico”, alla memoria del giocatore di calcio Enrico Cucchi. “Casa Enrico” ha ottenuto l'accreditamento regionale nel 2008 come Comunità Socio Sanitaria. Nel contesto di “Casa Enrico” è presente un mini alloggio, avviato nel 2008 rivolto a persone

adulte parzialmente autonome, con fragilità di tipo intellettivo medio-lieve. Nel gennaio 2002 sono state inaugurate a Rodero due nuove comunità per minori: “Casa di Luca” che ospita 9 bambini da 0 a 5 anni e “Casa Famiglia” che ospita 6 bambini in età pre-scolare. I bambini vengono accolti in queste comunità su segnalazione dei Servizi sociali e con Decreto del Tribunale dei Minorenni. Nel luglio 2003 è stata aperta “Casa di Miro” a Valmorea, alla memoria del ciclista Miro Panizza, che ospita 6 adulti portatori di disabilità psichica. Infine, nel marzo 2009 è stata inaugurata “Casa di Gabri” a Rodero. È una comunità per neonati e bambini affetti da patologie rare e gravissime. Ha una ricettività di 5 posti e garantisce una assistenza infermieristica nelle 24 ore. Accoglie bambini con disabilità gravi o gravissime, dimissibili dalle patologie neonatali, ma non gestibili al domicilio proprio a causa della complessità sanitaria richiesta per la loro assistenza. L'obiettivo di “Casa di Gabri” è quello

di accogliere i piccoli in un contesto familiare e di casa, dove le relazioni sono affettivamente ricche e coinvolgenti e dove è garantita un'assistenza sanitaria specializzata. Nella “Casa di Gabri” è possibile: * prendersi carico dei bisogni del bambino sia sul versante educativo - assistenziale che sanitario; * offrire il massimo della cura possibile in un ambiente accogliente e familiare con l'aiuto di persone competenti con cui si possano costruire legami e relazioni affettive importanti; * prendersi cura, qualora si verificasse, anche della parte terminale della vita del bambino, accompagnando lui e i famigliari (se presenti) ad un evento che richiede una grande partecipazione umana.

“Casa di Gabri” ha ricevuto l'accreditamento regionale nel dicembre 2011 e funziona quindi come Comunità Socio Sanitaria. Le case di “Agorà 97” si caratterizzano per il clima familiare, per l'atmosfera di accoglienza, di ascolto ed attenzione costante ai bisogni materiali ed emozionali delle singole persone che vi sono ospitate. Si intende ricreare un contesto di vita il più possibile vicino a quello familiare, caratterizzato dai normali aspetti della quotidianità e contraddistinto da una relazione accogliente e partecipata. Nelle Comunità di Agorà 97 lavorano circa 50 dipendenti (educatori professionali, infermieri professionali, operatori socio sanitari e personale ausiliario) e alcuni consulenti (pediatri, psichiatri, psicologi e fisioterapisti). “Agorà 97” è aiutata dal gruppo sportivo “I Bindun” di Rodero (Co), formato da sportivi e simpatizzanti che, attraverso eventi benefici, contribuiscono a sostenere moralmente e materialmente le Comunità della Cooperativa.